POLMONITE BILATERALE. Il caso del Papa e le lezioni sulla salute respiratoria

Alessandro Del Vecchio | 25/02/2025 | Orizzonte salute

“Un soffio di aria che diventa sofferenza. I polmoni sono gli invisibili protagonisti della nostra vita quotidiana, eppure, spesso, li dimentichiamo fino al momento in cui smettono di funzionare come dovrebbero.” Questo è l’intreccio che la polmonite bilaterale ci offre, una condizione che, purtroppo, è emersa con forza mediatica proprio a seguito del ricovero del Papa, ma che interessa ogni anno migliaia di persone in tutto il mondo. Scopriremo cos’è questa patologia, come si manifesta e come affrontarla, alla luce degli ultimi studi e delle raccomandazioni dei professionisti.

Che cos’è la polmonite bilaterale?

La polmonite bilaterale è una forma di polmonite che colpisce entrambi i polmoni. Si tratta di un'infiammazione acuta del tessuto polmonare, solitamente causata da infezioni batteriche, virali o fungine. La polmonite, in generale, può manifestarsi con sintomi come febbre, tosse e difficoltà respiratorie. Quando coinvolge entrambi i polmoni, la situazione può diventare particolarmente grave, poiché i polmoni perdono la capacità di scambiare ossigeno con l’ambiente esterno, compromettendo la funzione vitale del corpo.

L'infezione che causa la polmonite bilaterale si sviluppa di solito in seguito a un'infezione respiratoria già esistente, come un raffreddore o una bronchite, che si complica e si diffonde a entrambi i polmoni. Può colpire chiunque, ma è particolarmente pericolosa per le persone anziane, i malati cronici e coloro che hanno un sistema immunitario compromesso. La condizione è stata al centro dell’attenzione mediatica proprio a causa del ricovero del Papa, che ha sofferto di una polmonite bilaterale acuta, sollevando il dibattito sullo stato di salute degli anziani e sul trattamento tempestivo di questa malattia.

Segni e i sintomi: come riconoscere la polmonite bilaterale

Riconoscere una polmonite bilaterale non è sempre immediato. I sintomi iniziali possono sembrare simili a quelli di una semplice infezione delle vie respiratorie superiori, ma si intensificano rapidamente e, se non trattati, possono portare a complicazioni gravi. Ecco i segnali da tenere sotto controllo:

- **Febbre alta** (oltre i 38°C), che può essere accompagnata da brividi;
- **Tosse persistente**, spesso con produzione di muco o sangue;
- **Difficoltà respiratorie**, che possono andare dalla sensazione di respiro affannoso a veri e propri episodi di mancanza di respiro;
- **Dolore al petto** che peggiora durante la respirazione profonda o la tosse;
- **Stanchezza e debolezza generale**;
- **Cianosi**, ovvero un colorito bluastro di labbra e unghie dovuto alla carenza di ossigeno nel sangue.

Se uno o più di questi sintomi sono presenti, è fondamentale consultare un medico. In particolare, la difficoltà respiratoria e il dolore toracico sono indicatori che la situazione potrebbe essere più grave di una semplice infezione virale.

Le cause della polmonite bilaterale

Le cause della polmonite bilaterale sono varie e dipendono principalmente dal tipo di agente patogeno responsabile dell'infezione. Le principali cause includono:

- **Infezioni batteriche**: il batterio *Streptococcus pneumoniae* è uno dei più comuni responsabili, ma anche altri batteri come *Haemophilus influenzae* e *Staphylococcus aureus* possono causare polmoniti bilaterali.
- **Infezioni virali**: virus come l'influenza, il Covid-19 e il virus respiratorio sinciziale (RSV) sono frequentemente coinvolti. Negli ultimi anni, la pandemia di Covid-19 ha messo in evidenza come questi virus possano facilmente causare polmonite bilaterale.
- **Fattori ambientali e comportamentali**: l'esposizione a fumi tossici, polveri e sostanze inquinanti può aumentare il rischio di sviluppare polmonite. Inoltre, il fumo di sigaretta è un importante fattore di rischio.

Come si tratta la polmonite bilaterale?

Il trattamento della polmonite bilaterale dipende dalla causa sottostante, ma in generale si divide in:

1. **Antibiotici**: se la polmonite è di origine batterica, è necessario somministrare antibiotici. Questi vengono scelti in base al tipo di batterio responsabile, ma spesso vengono utilizzati antibiotici ad ampio spettro nei casi acuti.
2. **Farmaci antivirali**: se la causa è virale si ricorre a farmaci antivirali specifici per ridurre la replicazione del virus.
3. **Supporto respiratorio**: in casi gravi, può essere necessario ricorrere a ossigenoterapia o, in situazioni estremamente critiche, alla ventilazione meccanica per garantire che il paziente riceva sufficiente ossigeno.
4. **Antinfiammatori e corticosteroidi**: questi farmaci possono essere utilizzati per ridurre l'infiammazione e il gonfiore nei polmoni.
5. **Idratazione e riposo**: il trattamento include anche un'adeguata idratazione e il riposo assoluto per aiutare il corpo a combattere l'infezione.

Come prevenirla?

Prevenire la polmonite bilaterale, in particolare nei soggetti più vulnerabili, è cruciale. Ecco alcune misure preventive:

1. **Vaccinazioni**: vaccinarsi contro i principali patogeni che causano la polmonite, come lo *Streptococcus pneumoniae* (vaccino antipneumococcico) e l'influenza stagionale, è fondamentale, soprattutto per le persone anziane e quelle con malattie croniche.
2. **Igiene respiratoria**: lavarsi spesso le mani, evitare di toccarsi il viso e coprirsi bocca e naso quando si tossisce o starnutisce aiuta a ridurre la diffusione delle infezioni.
3. **Evitare il fumo**: il fumo di sigaretta danneggia i polmoni e aumenta il rischio di polmoniti. L'abbandono del fumo è una delle misure preventive più efficaci.
4. **Trattare tempestivamente le infezioni respiratorie**: in caso di infezioni come bronchiti o sinusiti, è importante seguire le indicazioni mediche per evitare che possano evolvere in polmonite.
5. **Rafforzare il sistema immunitario**: una dieta equilibrata, l'esercizio fisico regolare e un adeguato riposo contribuiscono a mantenere forte il sistema immunitario, rendendo il corpo più resistente alle infezioni.

La polmonite bilaterale è una condizione grave che può compromettere seriamente la salute, ma grazie ai progressi in medicina, è possibile diagnosticare e trattare la malattia in modo tempestivo. Il recente caso del Papa ha portato sotto i riflettori l'importanza di un monitoraggio continuo della salute respiratoria, specialmente per le persone più vulnerabili. Con una diagnosi precoce, un trattamento appropriato e le giuste misure preventive, è possibile affrontare questa malattia e, in molti casi, superarla senza conseguenze gravi. In un'epoca in cui la salute respiratoria è al centro dell'attenzione, dobbiamo ricordare l'importanza di prendersi cura dei nostri polmoni, la cui salute è

fondamentale per il benessere di tutto il nostro organismo.